

temo; ma la cronaca di Hesse riferisce al contrario ch' egli veniva assassinato da un uomo plebeo nella barca che lo conduceva a Colonia; racconto però che il signor di Hontheim non dubita di riportare nel numero delle favole. Il di lui cadavere fu trasportato a Coblenza e sepolto nella chiesa di San-Florino. Questo arcivescovo avea amministrata la cancellaria dell'impero; del che abbiamo la prova in una lettera dell'anno 1506 in data del giovedì dopo san Giovanni Battista (a' 25 giugno), colla quale avvertendo l'arcivescovo di Magonza che recavasi ad eseguir l'ufficio di cancelliere alla corte imperiale, gli raccomandava i suoi sudditi durante la propria assenza non meno che i governatori e gli uffiziali che avea stabiliti nell'elettorato, allorchè per avventura ricorressero a lui. L'arcivescovo di Magonza assentì nella sua risposta del 10 luglio che Jacopo di Bade esercitasse l'ufficio di cui gli parlava, però sotto le condizioni con cui Dietero arcivescovo di Magonza lo avea permesso a Jacopo di Sirk (*Gudenus, Cod. Diplom.*, t. IV, pag. 555 e seg.). Un atto in data 16 ottobre 1509 ci dimostra eziandio Jacopo di Bade rivestito della carica di supremo giudice o presidente della camera imperiale, e ne somministra in pari tempo la prova del suo disinteresse nella rinunzia da esso fatta di ottocento fiorini d'oro, che gli si spettavano come arretrati sopra i suoi onorarii, in favor della camera (*De Hontheim, Hist. Diplom. Trevir.*, tom. II, pag. 584).

RICCARDO di GREIFFENCLAU.

1511. RICCARDO di GREIFFENCLAU di VOLRATH, cantore della chiesa di Treviri, ne venne eletto arcivescovo a' 14 maggio del 1511. Nell'anno seguente egli accolse l'imperatore Massimiliano, seguito da gran corteggio di principi, prelati e signori, il cui viaggio avea per iscopo di tenere una dieta a Treviri intorno agli affari dell'impero. Ora essendosi una parte di coloro che doveano comporla fatta lungamente aspettare, in questo intervallo di tempo, Massimiliano visitò l'abazia di Epternac e di altri luoghi vicini; e Riccardo in di lui assenza fu consecrato il giorno della Pentecoste, che cadeva a' 30 maggio. L'af-